



---

Le migliori proposte operative su ...

# **INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

---

TRATTE DALL'ESPERIENZA SUL CAMPO DI DOCENTI DI OGNI ORDINE E GRADO

---

## **L'UNIONE FA LA FORZA**

*Insieme contro il Bullismo*

*'Inclusività e bisogni educativi speciali'*

[www.sostegnobes.com](http://www.sostegnobes.com)



*Le attività sono state prodotte dalla **Prof.ssa PERRONE Eliana** \*  
e supervisionate dalla **Prof.ssa VANTAGGIATO ADA** \*\*.*

**\*PERRONE Eliana**  
[eliana.perrone@alice.it](mailto:eliana.perrone@alice.it)

Docente di Materie letterarie, latino e greco presso la scuola Secondaria di 2° grado (**Lecce**).  
In possesso di diploma di specializzazione biennale in "Metodologie didattiche sulla disabilità per alunni con handicap sociale e di apprendimento: indirizzo area disciplinare Umanistica della scuola Secondaria".

**\*\*VANTAGGIATO Ada**  
[ada.vantag@gmail.com](mailto:ada.vantag@gmail.com)

Pedagogista, formatrice dei docenti di ogni ordine e grado su DSA, ADHD, DISABILITÀ e TIC, docente specialista per il sostegno didattico e Direttore di *'Inclusività e bisogni educativi speciali'*, [www.sostegnobes.com](http://www.sostegnobes.com).  
Specializzata in Didattica e Psicopedagogia dei Disturbi Specifici di Apprendimento, in Didattica e psicopedagogia per alunni con ADHD (Università del Salento) e nell'uso dell'ICT (Università di Firenze).  
Referente e autrice di Buone Prassi inclusive presentate al Convegno Internazionale della Disabilità Erickson, nonché autore di pubblicazioni e articoli di rivista nel campo dei bisogni speciali.

**Percorso di EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA, per contrastare il BULLISMO**

<p><b>Titolo</b></p>	<p><b>L'unione fa la forza: insieme contro il bullismo</b></p>
<p><b>Finalità</b></p>	<p>Prevenire il fenomeno del bullismo mediante un percorso di educazione socio-affettiva, di crescita relazionale, finalizzato allo sviluppo della conoscenza di sé e delle proprie emozioni, al miglioramento della stima di sé e degli altri, al miglioramento delle relazioni di gruppo, allo sviluppo di abilità di comunicazione, negoziazione, tolleranza e cooperazione e all'acquisizione di un comportamento responsabile, cosciente e consapevole nel contesto scolastico e sociale.</p>
<p><b>O.F.</b> (obiettivi formativi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Favorire la conoscenza di se stessi.</li> <li>• Riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri e imparare a gestirle.</li> <li>• Saper attivare comportamenti di autocontrollo.</li> <li>• Migliorare l'autostima e la motivazione.</li> <li>• Favorire la conoscenza e l'accettazione dell'altro.</li> <li>• Sviluppare capacità di collaborazione, di comunicazione, di dialogo e partecipazione democratica.</li> <li>• Saper attivare adeguate strategie di mediazione dei conflitti sociali in modo positivo e costruttivo.</li> <li>• Accrescere le potenzialità emotive e relazionali, anche al fine di un miglioramento del processo di apprendimento.</li> <li>• Sviluppare il pensiero critico, acquisendo la capacità di discutere, affrontare i problemi e indicare soluzioni.</li> </ul> <p><b>Compito di realtà</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ricerca etimologica e lessicale sui termini: gioco, scherzo, litigio, teppismo, vandalismo, violenza, bullismo, reato per acquisire informazioni e stabilirne le differenze.</li> <li>2. Progetto e realizzazione di un cartellone, su cui indicare le forme di bullismo, rilevate nella scuola anche con riferimento alle differenze di genere, e le regole da seguire per prevenirle.</li> <li>3. Dibattito organizzato dai ragazzi attraverso lo "Speaker's Corner", uno spazio di discussione pensato per chi vuole raccontare la sua esperienza in situazioni critiche, vissute direttamente o indirettamente dentro le aule scolastiche e fuori dalle aule scolastiche.</li> <li>4. Progetto e realizzazione di un cortometraggio come prodotto conclusivo del percorso.</li> </ol>
<p><b>O.S.A.</b> (obiettivi specifici di apprendimento)</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1.1 Conoscere se stesso.</li> <li>1.2 Conoscere e accettare l'altro.</li> <li>2.1 Abituare al rispetto della persona e delle regole.</li> <li>2.2 Favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità.</li> <li>2.3 Promuovere pratiche di mediazione dei conflitti sociali, di educazione alla convivenza e alla coesione sociale.</li> <li>2.4 Conoscere le conseguenze civili e penali del bullismo.</li> </ol>

<p><b>Attività/ Contenuti</b></p>	<p><b>Il docente è libero di scegliere la forma di espressione dell'itinerario didattico ipotizzato (diagramma di flusso, mappa concettuale, ecc.)</b> <b>Quello che risulta importante, ai fini del discorso metodologico è l'indicazione della situazione/evento da cui prende avvio il percorso. Tale situazione, che può essere mediata o occasionale, non può che essere problematica e vicina all'esperienza e agli interessi degli alunni.</b></p> <p><b>BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</b></p> <p>La situazione ipotizzata coinvolge una scolaresca frequentante il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado, composta di ragazzi e ragazze di estrazione sociale medio-bassa. Gli alunni hanno tutti la stessa età, a eccezione di due ragazzi più grandi.</p> <p>Il percorso prende avvio da circostanze reali sempre più frequenti nelle nostre scuole: il reiterato, intenzionale e sistematico ricorso ad atti di bullismo ai danni di un ragazzo timido e introverso, che diventa bersaglio privilegiato e che, dopo un primo momento in cui coinvolge solo i genitori, decide di chiedere aiuto ai docenti.</p> <p>In poco tempo il bullo "leader" e il suo gregario riescono a esercitare una forte <i>leadership</i> sull'intera classe ai danni della vittima, presa di mira con atti intimidatori, sms minacciosi, calunnie, vessazioni e provocazioni, messaggi vocali per nulla rassicuranti.</p> <p>La necessità di contrastare e gestire efficacemente il momento rende urgente il bisogno di attivare strategie d'intervento coordinate, valide per scongiurare i pericoli di danni fisici e psichici irreparabili, per risolvere in via definitiva le controversie tra i pari e rafforzare il soggetto più fragile, attraverso un sostegno più competente e attivo.</p> <p>Viene immediatamente coinvolto il Dirigente e il Consiglio di Classe che pianifica il percorso.</p> <p><b>CONTENUTI</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Conoscenza delle problematiche legate al fenomeno del bullismo.</li><li>• Visione di filmati sull'argomento.</li><li>• Discussioni strutturate sul fenomeno.</li><li>• Laboratori narrativi per lo sviluppo di un clima relazionale positivo.</li><li>• Giochi di ruolo e socializzazione delle esperienze.</li><li>• Lavori di gruppo.</li><li>• Rilevazione di stati emotivi e sentimenti emersi durante le attività.</li><li>• Analisi e comparazione dei risultati.</li></ul>
---------------------------------------	---

	<p><b>ATTIVITÀ</b></p> <pre> graph LR     S((SITUAZIONE Atti di bullismo ai danni di uno studente nel contesto classe)) --- S1((1° Step Proiezione in classe di alcune puntate della trasmissione # Mai più bullismo))     S --- S2((2° Step Brainstorming a partire dalla parola "bullismo"))     S --- S3((3° Step Lavoro di gruppo I ragazzi realizzano insieme un cortometraggio e partecipano a un concorso bandito dal M.I.U.R.))     S1 --- S1_1[Discussione guidata in classe sul video proiettato e sulle conseguenze civili e penali del bullismo. Cartellone]     S1 --- S1_2[Somministrazione di un questionario anonimo di monitoraggio sul clima relazionale a scuola che permette l'analisi di: - indici di bullismo fisico-indiretto- verbale - indici generali di prepotenze. Raccolta e lettura dei dati]     S2 --- S2_1[Circle time Narrazione da parte dei ragazzi di episodi vissuti o conosciuti, momento che favorisce un buon livello di conoscenza reciproca e facilita l'espressione di sé]     S2 --- S2_2[Divisione della classe in gruppi cui viene assegnato il compito di ideare una scenetta incentrata sulle figure del bullo e della vittima, secondo la tecnica del role-playing. Somministrazione di un questionario in itinere che evidenzi lo stato emotivo]     S3 --- S3_1[Registrazione dei comportamenti attraverso un diario di bordo. Debriefing. Somministrazione di un questionario finale da cui trarre indicazioni sul cambiamento dei ragazzi]         </pre> <p><b>DISCIPLINE E DOCENTI COINVOLTI</b> Docenti lettere e storia, matematica, lingua straniera, diritto, scienze, docenti di sostegno.</p>
<p><b>Scelte metodologiche e procedure didattiche</b></p>	<p>Nel complesso, l'intera attività si presenta come una ricerca-azione, gestita dagli studenti, in collaborazione con i docenti.</p> <p>Scelte strategiche e metodologiche, funzionali allo sviluppo delle relazioni e dell'apprendimento di tutti i protagonisti dell'educazione, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• il <i>cooperative learning</i>, attraverso il quale gli alunni imparano a lavorare insieme agli altri, in vista di obiettivi comuni e giungono a costruire relazioni positive;</li> <li>• la <i>peer education</i>, vera e propria "strategia educativa", volta a favorire un passaggio di conoscenze, esperienze, emozioni ecc. tra membri di un gruppo alla pari;</li> <li>• il <i>circle time</i>, che permette agli alunni di esprimere i propri bisogni ed emozioni;</li> <li>• il <i>role playing</i>, che si basa sulla simulazione di una situazione;</li> <li>• i laboratori che valorizzano lo sviluppo delle competenze di tutti;</li> <li>• l'utilizzo delle nuove tecnologie e di mediatori didattici, soprattutto di tipo iconico, analogico e simbolico.</li> </ul>

	PERIODO	ATTIVITÀ	TEMPI DI ATTUAZIONE
<b>Tempi/durata</b>	Novembre/Dicembre	Primo Step	h. 8
	Gennaio/Febraio	Secondo Step	h. 12
	Marzo	Terzo step	h. 10
<b>Spazi</b>	Locali della scuola: atrio, laboratorio multimediale, l'aula adeguatamente modificata per rendere facile anche il contatto visivo tra gli alunni.		
<b>Soluzioni organizzative</b>	Utilizzo di attività laboratoriali, specialmente di tipo narrativo.		
	<p>Quella del gruppo è una dimensione che facilita la creazione di legami e li rafforza; all'interno del gruppo, infatti, ogni ragazzo racconta la propria esperienza, entra in contatto con la sua parte più profonda, si apre e parla di sé; questo momento di condivisione permette un maggior livello di comprensione dei vissuti altrui.</p> <p><b>SUSSIDI E STRUMENTI</b>                      Sussidi audio-visivi; - fotocamera e videocamera digitale; - tecnologie didattiche interattive: PC con videoproiettore, LIM.</p>		
<b>Modalità di osservazioni e verifica</b>	<p>Nel corso della sua realizzazione, il percorso prevede la somministrazione di tre questionari: uno iniziale, uno <i>in itinere</i> e uno finale che permettono di monitorare metodo di lavoro, comportamento, impegno, partecipazione, sviluppo di capacità creative e progettuali, uso di linguaggi verbali e non verbali, grado di autostima.</p> <p>In tal modo sarà possibile:                      controllare il raggiungimento degli obiettivi conseguiti da ogni alunno                      verificare lo sviluppo della socialità e il rispetto delle regole di convivenza                      osservare il livello di cooperazione e collaborazione con gli altri                      discutere del progetto con gli allievi e valutare i risultati raggiunti.</p> <p>Ulteriore strumento di osservazione è offerto dalla compilazione del diario di bordo su cui sono registrati e annotati i comportamenti degli studenti durante le varie fasi del lavoro.</p> <p><b>PRODOTTO</b>                      Gli allievi realizzano un cortometraggio e partecipano al concorso "No hate speech", sui rischi e i pericoli del bullismo e del cyberbullismo, bandito dal M.I.U.R. La situazione iniziale viene, quindi, superata e gli alunni stessi diventano artefici di una proposta per una campagna di sensibilizzazione sul problema.</p>		

ALLEGATO 1

Fig. 1 - Mappa di sintesi del percorso



Creative Common License: **questo documento è pubblicato sotto licenza Creative Common License**

Tu sei libero di riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare quest'opera alle seguenti condizioni:

- **Attribuzione.** Devi attribuire la paternità dell'opera (**INCLUSIVITÀ E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI - www.sostegnobes.com**).
- **Non commerciale.** Non puoi usare quest'opera per fini commerciali.
- **Non opere derivate.** Non puoi alterare o trasformare quest'opera, nè usarla per crearne un'altra.

In ogni caso, puoi concordare col direttore di Inclusività ([ada.vantag@gmail.com](mailto:ada.vantag@gmail.com)) dei diritti utilizzati di quest'opera non consentiti da questa licenza. Questa licenza lascia impregiudicati i diritti morali.